



Liceo delle Scienze
Umane
Liceo Economico
Sociale
Liceo Linguistico
Liceo Musicale
C. POERIO



Piano di realizzazione e di svolgimento delle attività di

TIROCINIO DIRETTO presso il LICEO

“CAROLINA POERIO” per Percorsi di formazione

finalizzati al conseguimento della specializzazione per

le ATTIVITÀ DI SOSTEGNO DIDATTICO AGLI

ALUNNI CON DISABILITÀ.

PREMESSA

Il tirocinio rappresenta il collegamento indispensabile tra il mondo del lavoro e il mondo formativo, e rappresenta il momento in cui l'impianto metodologico della formazione universitaria, non più limitata alla mera trasmissione di conoscenze astratte, si evolve nel formare "competenze", intese come capacità d'uso del sapere nei contesti d'esercizio delle professioni. La pratica del tirocinio rappresenta una fonte di ricchezza per tutti i soggetti coinvolti: tirocinanti, insegnanti, alunni, istituzione scolastica, università. Per il tirocinante rappresenta l'opportunità di conoscenza diretta della Scuola come ambiente educativo, formativo, relazionale e istituzionale. Per gli insegnanti rappresenta la possibilità di confrontare la propria pratica professionale con il mondo della ricerca universitaria. Per l'Università rappresenta un valido strumento per ridurre il divario tra teoria e prassi. Per gli alunni rappresenta l'opportunità di confrontarsi con diversi stili di insegnamento e sperimentare nuove relazioni affettive.

Il Liceo "Carolina Poerio" di Foggia già da diversi anni è sede di attività di tutoraggio per tirocinanti TFA sostegno, riconoscendo questa attività come fonte di ricchezza, nella consapevolezza che il confronto si traduce sempre in crescita professionale e in continuo miglioramento. L'Istituzione acquisisce la disponibilità dei docenti in possesso dei requisiti previsti dalla normativa ed indicati nella candidatura a svolgere la funzione di Tutor dei Tirocinanti. La Dirigente Scolastica delega al ruolo di Responsabile delle Attività di Tirocinio la Prof.ssa Daniela Sardone.

FINALITA'

Contribuire alla preparazione di un professionista pronto ad interagire con tutte le componenti della Scuola, capace di riflettere sul proprio operato e disposto alla Formazione continua.

OBIETTIVI FORMATIVI

- Conoscere la Scuola: la struttura, l'organizzazione, la legislazione in relazione alla dimensione collegiale e partecipativa.
- Conoscere ed analizzare la documentazione didattica ed organizzativa: Piano dell'Offerta Formativa, Regolamenti.
- Osservare e gestire le diverse situazioni didattiche, con particolare attenzione ai percorsi didattici che favoriscono l'inclusione, al fine di sperimentare la complessità della gestione del processo educativo.
- Essere in grado di verificare e valutare il processo di insegnamento-apprendimento attuato.
- Essere in grado di operare nell'ottica dell'innovazione e della flessibilità.
- Essere in grado di operare con le tecnologie disponibili per la didattica.

PATTO FORMATIVO

Il Tutor, in possesso dei requisiti di cui all'Allegato B del D.M. 30 settembre 2011, deve:

- rispettare quanto esplicitamente indicato nel Progetto di Tirocinio e correlarsi con il Tutor Coordinatore;
- presentarsi in modo chiaro e coerente;
- essere un facilitatore dell'apprendimento fornendo valido supporto attraverso risorse, conoscenze ed esperienze;
- svolgere un'azione di guida, sostegno ed orientamento capace di stimolare atteggiamenti riflessivi;
- stimolare l'autovalutazione del

tirocinante.

Il Tirocinante deve:

- rispettare il calendario settimanale concordato con il Tutor;
- seguire le indicazioni del Tutor e degli altri Insegnanti dell'Istituto ospitante e fare riferimento ad essi per qualsiasi esigenza;
- essere responsabile del proprio percorso formativo assumendo un atteggiamento propositivo;
- inserirsi nel contesto scolastico rispettando gli obblighi di riservatezza e tutela della privacy;
- rispettare i regolamenti della Scuola e le norme in materia di igiene e sicurezza.

TEMPI E MODALITÀ DI SVOLGIMENTO DEL TIROCINIO

Il tirocinio si svolge in classe o nel piccolo gruppo (classi aperte) in presenza dell'alunno disabile e del docente di sostegno, tutor del tirocinante. Il calendario settimanale da concordare con il Tutor corrisponde all'orario di classe dell'alunno assegnato. Il tutor certifica il numero di ore effettuate dal tirocinante apponendo la propria firma sull'apposito registro che attesta la presenza del tirocinante. Il tirocinio comprende anche attività destinate all'osservazione generale del contesto scolastico in relazione all'organizzazione e ai servizi offerti dalla scuola. Una parte delle attività è dedicata alla rielaborazione interattiva dell'esperienza, guidata dal tutor del tirocinante, presso l'istituzione scolastica. In base al Decreto 10 settembre 2010, n. 249 il Tirocinio diretto viene espletato in non meno di 5 mesi (150 ore). Il Tirocinio indiretto in 25 ore. Il tirocinio diretto prevede due fasi, una fase osservativa e una di insegnamento attivo:

1. Prima fase - Attività osservative

Le attività osservative sono finalizzate a: acquisire capacità di lettura della realtà scolastica nelle sue varie componenti; avere consapevolezza del ruolo e della funzione del docente nel processo di apprendimento; conoscere le procedure per la programmazione, la gestione, la verifica dell'attività didattica; maturare consapevolezza in merito agli aspetti della relazione, della comunicazione, della mediazione didattica; documentare le esperienze osservate.

2. Seconda fase - Attività operative

L'intervento operativo del tirocinante deve essere volto a: saper individuare percorsi e situazioni di apprendimento commisurati alla programmazione, alla situazione della classe, al potenziale formativo dell'alunno con disabilità; programmare interventi didattici, utilizzando a proposito metodologie, linguaggi, strumenti disciplinari e didattici adeguati; saper proporre attività didattiche

adeguate, attivare forme di valutazione e di autovalutazione dei processi e dei risultati dell'attività di insegnamento-apprendimento.

ORGANIZZAZIONE DIDATTICA

- Dipartimenti per aree disciplinari
- Funzione Strumentale area Inclusione BES (Prof.ssa Palazzo Michela e Prof.ssa Avvanzo Annalisa).

SPAZI ATTREZZATI

Locali destinati alla didattica nella Sede Centrale e nei Plessi di Piazza Goppingen e di Via Strampelli, - Una palestra - Una biblioteca - Un laboratorio di informatica- Un laboratorio di scienze - Un laboratorio linguistico.

ATTREZZATURE MULTIMEDIALI

PC e Tablet presenti nei Laboratori - LIM o Digital board presenti nelle aule.

AZIONI DELLA SCUOLA E PROGETTI PER L'INCLUSIONE SCOLASTICA

Il liceo Poerio si prefigge fra i propri obiettivi quello di abbracciare l'ottica della inclusività come prospettiva di lavoro in continuo perfezionamento mettendo al centro della scuola gli studenti ognuno con la propria specificità. A tal fine opera il **gruppo di lavoro specifico per l'inclusione** che prevede la partecipazione delle figure strumentali responsabili dell'area BES e Alunni stranieri L2, i docenti di sostegno, i coordinatori delle classi, il personale ATA , i rappresentanti degli studenti e dei genitori, gli assistenti specialistici e OSS. L'obiettivo è la creazione di una rete in grado di intercettare tempestivamente le situazioni di svantaggio o disagio al fine di attivare percorsi individualizzati. La Scuola adotta **strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive**: si prevede la partecipazione degli alunni con BES alle attività della scuola sia curricolari che extracurricolari e si effettua un monitoraggio periodico sull'andamento didattico degli alunni con BES. Gli insegnanti di sostegno collaborano nella programmazione dei percorsi didattici e nel conseguimento degli obiettivi disciplinari ed educativi con l'ausilio degli assistenti educativi per gli alunni che si avvalgono del servizio. Il personale ATA individuato dalla Dirigente per sostenere gli alunni in situazione di disabilità grave si attiva in accordo con l'insegnante di sostegno, l'assistente all'educazione e il consiglio di classe.

Il nostro Istituto ha elaborato un **progetto di Istruzione Domiciliare** con delibera del Collegio Docenti e del Consiglio di Istituto, che viene attivato allorché se ne ravvisi l'esigenza. Il progetto è finalizzato a garantire il diritto alla formazione degli alunni temporaneamente ammalati e a sostenere la famiglia, che vive momenti di grave disagio, così da fornire ad entrambi uno specifico supporto.

In casi eccezionali, dunque, gli alunni che usufruiscono dei benefici della legge-quadro 104, per il quale è stato attivato il P.E.I., ed è stato assegnato un docente di sostegno, possono richiedere l'attivazione dell'Istruzione domiciliare per un periodo limitato di tempo, qualora l'alunno disabile, incorra in una patologia aggiunta alla propria disabilità (compresi interventi di tipo chirurgico), come da vademecum sull'istruzione domiciliare, che lo costringa ad ospedalizzazione e a relative terapie e che implichi, quindi necessariamente, l'assegnazione di ulteriori risorse a quelle già previste dalla Legge 104/92. Il Liceo Poerio ha aderito anche alla Rete di Scuole che ha tra le sue finalità la promozione della formazione dei docenti sul tema della **plusdotazione cognitiva**. Particolare attenzione è perciò dedicata all'elaborazione di un eventuale percorso di personalizzazione degli insegnamenti formalizzato in un Piano Didattico Personalizzato, possibilità prevista dalla Nota Miur N. 562 del 03-04-2019.

L'Istituto dedica **attenzione alle fasi di transizione** che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo. In particolare per l'**Orientamento in entrata** si predispongono un servizio di informazione e consulenza da parte delle referenti per le attività di sostegno, per le famiglie che vogliono conoscere l'offerta formativa dell'Istituto. In particolare si cerca di individuare il percorso di studi più adatto all'alunno con disabilità e l'eventuale riduzione dell'orario di frequenza per particolari esigenze tenendo presente i diversi bisogni educativi evidenziati, i colloqui con i genitori e gli scambi di informazioni con i docenti della scuola di provenienza. Nell'ambito delle attività volte a facilitare il passaggio degli alunni con bisogni educativi speciali dalla scuola secondaria di primo grado al nostro Istituto il Liceo C. Poerio opera come capofila di una Rete di collaborazione tra scuole ed enti finalizzata alla diffusione della **Metodologia Pedagogia dei Genitori**. Tra gli strumenti utilizzati dalla Metodologia Pedagogia dei Genitori, vi è **CON I NOSTRI OCCHI**: la presentazione che i genitori fanno del proprio figlio con disabilità con la finalità di fornire informazioni preziose alla Scuola relative all'alunno, da affiancare alla diagnosi medica e alle informazioni che agli Istituti scolastici giungono dal servizio di Integrazione scolastica. Per l'**Orientamento in uscita** in base al "progetto di vita" individuato nel P.E.I., l'alunno e la famiglia possono usufruire di varie attività di orientamento. Tali attività vengono progettate in collaborazione con la figura strumentale competente. La nostra scuola ritiene che anche i **Percorsi per le Competenze Trasversali e per l'Orientamento** rappresentino

un'opportunità di inclusione per questo il docente di sostegno, su delega del Consiglio di classe, collabora con la figura strumentale preposta con l'obiettivo di individuare le azioni che l'alunno con disabilità può svolgere e, quindi, facilitarne l'inserimento. Nel GLO del terzo anno si stabiliscono le modalità più adeguate alla costruzione di un PCTO il più possibile coerente e adeguato allo specifico bisogno dell' alunno, con la indispensabile collaborazione della famiglia e dei soggetti pubblici e privati del territorio. Per gli studenti certificati secondo la legge 104/92, in uscita dal Liceo e che intendono accedere all'Università si attiva un percorso specifico con lo scopo di guidare gli alunni verso la scelta più opportuna per il loro futuro e di reperire tutte le informazioni sui servizi e sulle opportunità offerte dall'Università di Foggia agli studenti con disabilità.

I docenti di sostegno si adoperano per svolgere **progetti specifici per l'inclusione** scolastica per tutta l'area Bes o per situazioni specifiche che necessitano di interventi mirati (in particolare svolgono laboratori dedicati ad alunni con disabilità che necessitano di attività pratiche e di manipolazione).

L'Istituto valuta in maniera personalizzata anche gli **strumenti informatici** più aderenti alle esigenze degli alunni in stretta collaborazione con i Tecnici di laboratorio informatico inoltrando le opportune richieste. Promuove **progetti su temi del bullismo e del cyberbullismo** e **collabora con le ASL territoriali** di appartenenza per la conoscenza e l'approfondimento delle varie difficoltà relazionali e di funzionamento degli alunni con BES e per la gestione di casi particolari.